

IL PREMIO LETTERARIO. Il riconoscimento per i giovani a *Libro del sole*

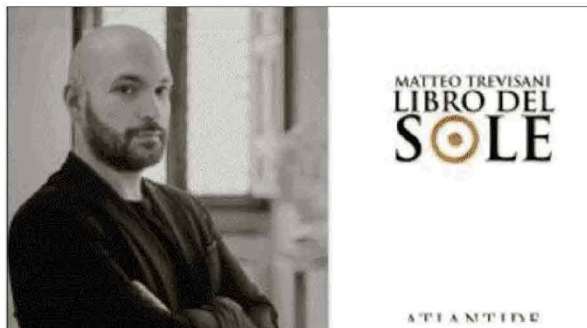
Comisso 35 a Trevisani In finale la Neri Pozza

Con "Miss Rosselli" di Paris nella sezione biografie
L'assegnazione il 3 ottobre dopo il voto dei 65 lettori

Alessandro Comin

I Fulmini ne avevano rivelato i bagliori, il Sole lo consacrò a risplendere. È Matteo Trevisani, marchigiano, il vincitore del Premio Comisso under 35. È stato proclamato nella selezione pubblica - quest'anno via streaming - delle terne finaliste del Premio maggiore, che sarà assegnato sabato 3 ottobre a Treviso dai voti della giuria dei 65 lettori. Il premio under 35, promosso dall'Associazione Amici di Comisso e dal Rotary club Treviso, va a "Libro del Sole" (edizione Atlantide). Storia d'amore e d'alchimia, si potrebbe definire, di una donna che cerca il suo amato scomparso da Roma in occasione di una strana aurora boreale. Una scelta coraggiosa, quella della giuria, che ha premiato un romanzo permeato di fascino esoterico, che prosegue nell'originale filone avviato da Trevisani con l'intrigante esordio del "Libro dei Fulmini". Combatutissima, al punto da dover ricorrere a più di uno spareggio, la selezione per le terne finaliste, che presentano una qualità capace di fare invidia a premi più celebri. La giuria tecnica presieduta dallo scrittore e regista Giancarlo Marinelli ha esaminato 118 opere per la sezione narrativa e 28 per la biografia. Nella prima sezione sono stati promossi Figlio del lupo, di Romana Petri (Mondadori), Il Levitatore, di Adriàn N. Bravi (Quodlibet) e Pietro e Paolo, di Marcello Fois

**Segnalato anche
"Il Demone
della perfezione"
di Cotroneo
Presidente di
giuria è Marinelli**



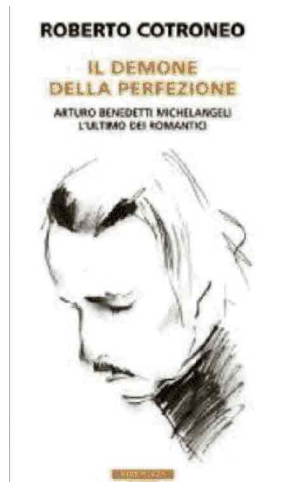
Matteo Trevisani e la copertina del libro vincitore



Il libro finalista per le biografie

(Einaudi). Nella sezione Biografia Emily Brontë, di Paola Tonussi (Salerno), Margaret Thatcher. Biografia della donna e della politica, di Elisabetta Rosaspina (Mondadori) e Miss Rosselli, di Renzo Paris (Neri Pozza).

La giuria tecnica, presieduta da Giancarlo Marinelli e composta anche da Cristina Battocletti, Benedetta Centovalli, Rolando Damiani, Pierluigi Panza, Sergio Perosa, Stefano Salis e Filippo Tueno, ha ritenuto di segnalare come meritevoli altre opere come Desiderio, di Giorgio Montefoschi (La Nave di Teseo), Mio fratello Carlo, di Enrico Vanzina (HarperCollins), I colpevoli, di Andrea Pomelli (Einaudi) e Tre vivi,



Cotroneo, Neri Pozza, segnalato

tre morti di Ruska Jorjoliani (Voland) per la narrativa e Nuto Revelli Vita guerre libri, di Giuseppe Mendicino (Priuli&Verluccha), Il demone della perfezione Arturo Benedetti Michelangeli l'ultimo dei romantici, di Roberto Cotroneo (ancora di Neri Pozza) e Il Mozart nero di Luca Quinti (Diastema) per la biografia.

Il Premio nasce a Treviso nel 1979, per iniziativa dell'Associazione Amici di Giovanni Comisso. Quest'anno festeggia la XXXIX edizione. Per 16 anni è stato presieduto da Bruno Visentini, madrina Giulietta Masina, poi da Cino Boccazzi e Neva Agnoletti, ora è guidato da Ennio Bianco. ●